

RELAZIONE DEL REVISORE NAZIONALE

AL BILANCIO CONSUNTIVO CONSOLIDATO NAZIONALE E.N.S. 2024

**Ai Membri dell'Assemblea Nazionale Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi
– E.N.S.**

Gentili Associati,

tra i compiti assegnati allo scrivente vi è quello di predisporre apposite relazioni da presentare all'Assemblea Nazionale ed al Consiglio Direttivo ma ancor più rilevante è quello di coordinare e riassumere l'attività affidata ai revisori regionali che, in autonomia, svolgono l'attività locale di revisione controllando trimestralmente la contabilità e gli adempimenti amministrativi delle varie sedi presenti in Italia nonché i vari bilanci che le stesse redigono ed approvano localmente fornendoli poi al Consiglio Direttivo Nazionale che predispone un unico bilancio consolidato nazionale da sottoporre, per la necessaria approvazione, a questa Assemblea Nazionale.

Ciò precisato è possibile riferire che l'Ente è presente in oltre 120 sedi periferiche dislocate in 19 Regioni e nelle due Province autonome di Trento e Bolzano. Pertanto il compito del Revisore Nazionale è anche quello di riassumere le attività svolte dai 21 Revisori locali distribuiti nelle predette Regioni e Province.

L'attività che ho svolto nell'anno appena trascorso è stata la seguente:

- 1) attività di coordinamento con l'Organo di Controllo;
- 2) valutazione dell'assetto contabile dell'Ente, propedeutica alla verifica delle scritture contabili;
- 3) attività di coordinamento con i vari Revisori locali dislocati sull'intero territorio nazionale.

Relativamente alla prima attività ho partecipato alle varie riunioni indette dall'Organo di Controllo nel 2024 individuando le distinte competenze degli Organi ed affrontando le varie criticità che si sono rappresentate.

Relativamente alla seconda attività sono stato in costante contatto con il consulente nazionale constatando che le criticità in ambito contabile, già evidenziate nella mia relazione al bilancio consuntivo 2023, sono state recentemente superate consentendo un aggiornamento della contabilità nei tempi e nei modi stabiliti permettendo all'Ente di redigere il bilancio consuntivo che ci occupa nel rispetto dei termini statutari. Pertanto la criticità in precedenza riscontrata, riferita all'assetto

organizzativo amministrativo, è stata solo di recente superata e tale assetto, ancorché molto complesso e comunque certamente migliorabile, risulta oggi adeguato alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'Ente consentendo un aggiornamento tempestivo della contabilità e la normale attività di verifica delle scritture contabili oggetto della revisione.

In ogni caso già le precedenti difficoltà riscontrate, dovute anche al decentramento, avevano fatto sì che si addivenisse alla determinazione di dotare ogni regione di un proprio consulente amministrativo, fiscale e del lavoro in grado di gestire autonomamente le contabilità settoriali delle Provincie e delle Regioni, di assistere le medesime nella stesura dei bilanci locali, di assolvere gli aspetti connessi alla consulenza del lavoro ma, soprattutto, di fornire assistenza e formazione al personale presente in loco. Tale impostazione, fortemente voluta e controllata dalla sede centrale, sta quindi dando ora i primi frutti determinando un assetto amministrativo adeguato.

Relativamente alla terza attività il sottoscritto si è fatto carico di indicare ai vari Revisori locali il contenuto minimale obbligatorio delle loro verifiche trimestrali, di raccogliere per poi esaminare tutti i verbali delle verifiche trimestrali e tutte le relazioni ai bilanci redatte dai vari Revisori Regionali e delle due provincie autonome presenti sul territorio. Tale raccolta, attuata con l'indispensabile ausilio del personale amministrativo dell'Ente, ha impegnato diverso tempo dovendosi interpellare, e spesso sollecitare, le numerose sedi presenti sul territorio nazionale.

Il coordinamento dei Revisori è stato indubbiamente necessario per pervenire ad un unico documento riepilogativo, che è il bilancio consuntivo consolidato nazionale, che è stato esaminato da chi scrive ma che è da intendersi come sommatoria dei vari bilanci regionali e provinciali oggetto di controllo da parte dei rispettivi Revisori locali.

D'altronde l'impianto amministrativo prevede che a fronte dell'approvazione degli elaborati di bilancio, i cui passaggi transitano dai Provinciali ai Regionali per giungere poi al Nazionale, i Revisori Regionali trasmettano al Revisore Nazionale (figura resasi necessaria dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS da parte dell'ENS) i loro verbali di verifica trimestrali e le loro relazioni di accompagnamento al bilancio affinché quest'ultimo possa riassumere, con grande sforzo di sintesi, in un unico documento, che è la relazione del Revisore Nazionale al bilancio consuntivo, le attività di revisione svolte al livello periferico (Regioni e Provincie). Purtroppo, se volgiamo lo sguardo all'esercizio 2024, possiamo affermare che in più di una occasione la revisione periferica non risulta essere stata completamente documentata e tale circostanza ha determinato a cascata difficoltà ed impedimenti di varia natura sia al Revisore Nazionale che all'Organo di controllo centrale i quali hanno potuto effettuare, solo oltre il termine loro concesso dallo statuto dell'Ente e limitatamente, le loro attività e relazioni. E ciò avveniva solo dopo aver sollecitato sia l'Ente che i Revisori Regionali.

La tabella sottostante, redatta con i dati provenienti all'Ente centrale ed aggiornati alla data del 9/5/25 (X = documenti acquisiti), riepiloga l'attività di revisione ripartita per le 21 zone nazionali interessate a tale attività dal cui esame si può notare come alcuni Revisori Regionali durante l'esercizio non abbiano documentato le verifiche trimestrali svolte pur redigendo la relazione al bilancio locale. Se è pur vero che tale relazione costituisce indubbiamente un documento più importante del verbale della verifica trimestrale eseguita, in quanto riassume le considerazioni conclusive del Revisore locale nell'espressione del parere al bilancio esaminato, è altrettanto vero che l'assenza dei verbali trimestrali costituisce un'omessa informazione sull'attività effettivamente svolta dal Revisore locale.

Regione o Provincia	Verbale 1^ trim.2024	Verbale 2^ trim.2024	Verbale 3^ trim.2024	Verbale 4^ trim.2024	Relazione al bilancio
ABRUZZO	X	X	X	X	X
BASILICATA	X	X	X	X	X
CALABRIA	X	X	X	X	X
CAMPANIA					X
EMILIA R.	X	X	X	X	X
FRIULI V.G.					X
LAZIO					X
LIGURIA	X	X			X
LOMBARDIA	X	X	X		X
MARCHE	X	X	X		X
MOLISE					X
PIEMONTE	X	X	X	X	X
PUGLIA	X	X	X	X	X
SARDEGNA	X	X			X
SICILIA	X	X	X		X
TOSCANA	X	X			X
UMBRIA					X
VALLE D'A.					X
VENETO	X	X	X		X
BOLZANO					X
TRENTO					X

Esaminando la tabella sopra riportata si nota come solo per 6 Regioni su 21 l'attività di revisione risulta completamente documentata in quanto:

- per 8 Regioni non è stato prodotto alcun verbale di verifica trimestrale;
- per 8 Regioni tali verbali sono stati prodotti in maniera incompleta;
- per tutte le Regioni è stata predisposta la relazione al bilancio da parte del Revisore.

Inoltre, entrando sommariamente nel merito delle 21 relazioni al bilancio redatte dai Revisori Regionali, occorre rappresentare che in tre Regioni, e più esattamente Puglia, Veneto ed Emilia Romagna, i rispettivi Revisori non sono stati in grado di esprimere un giudizio al bilancio regionale da loro esaminato e ciò a causa di un ritardo nell'aggiornamento della contabilità locale. A tale proposito mi sento in dovere di riferire che la causa principale, se non esclusiva, di tale ritardo è imputabile al passaggio dal sistema contabile "GESTENS" a quello "PASS PARTOUT PASSCOM" deciso dalla sede centrale ma che ha riguardato tutte le sedi nazionali. Ovviamente questo passaggio ha richiesto un periodo di grande impegno e numerose riunioni in videoconferenza con le varie sedi ed i vari consulenti ma si è reso necessario per uniformare le varie contabilità con determinate procedure finalizzate all'ottenimento di un bilancio consolidato nazionale privo di alcune criticità precedentemente riscontrate. Tale necessario processo di adeguamento è stato recepito in tempi diversi dalle varie sedi e ciò spesso a causa dell'assenza di personale amministrativo qualificato presso le sedi locali (che si avvalevano talvolta di semplici volontari) ed è per questo che è stata recentemente introdotta la figura del Consulente locale (esperto in ambito contabile e fiscale), fortemente voluta dalla sede centrale, al fine di sopperire a tali carenze ottenendo un miglioramento dell'impianto contabile e quindi consentendo ora rilevazioni dirette, autonome e tempestive da parte delle varie sedi territoriali – rilevazioni che permettono ai Revisori locali di svolgere periodicamente i compiti loro assegnati dall'Ente.

A posteriori è possibile riferire che è stato fatto un passo avanti rispetto all'esercizio precedente nell'organizzazione della contabilità dell'Ente e nel coordinamento dell'attività di revisione, anche se tale organizzazione necessita certamente di miglioramenti.

L'esame al bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della

correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto dai Revisori locali fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Per il giudizio relativo al consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 16/6/2024.

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio consolidato è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente Nazionale Sordi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

..*

Richiamo di informativa

Alla luce di quanto emerso e meglio descritto nel paragrafo introduttivo, il sottoscritto ritiene che sia opportuno informare l'assemblea che il processo di riorganizzazione in corso, attuato con l'inserimento di consulenti regionali, debba continuare ad essere sostenuto ed attuato affinché anche le attività di revisione regionale, da effettuarsi a valle di quelle contabili, possano trovare puntuale espressione, tali da non determinare, come invero avvenuto per questo esercizio, l'impossibilità di espressione del giudizio sul consolidato regionale da parte di tre regioni e precisamente Puglia, Veneto ed Emilia Romagna. Le circostanze da cui è derivata l'impossibilità di giudizio da parte dei Revisori regionali, dovranno quindi essere rimosse mediante un'azione coordinata tra gli uffici centrali e quelli decentrati e con l'attiva partecipazione dei Presidenti Regionali.

..*

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo di ENS per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è altresì responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

..*

Giudizio di conformità e coerenza ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10

I componenti del Consiglio Direttivo dell'ENS sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

A mio giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'ENS al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite successivamente alla mia nomina non ho nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Roma, 15 maggio 2025

Il Revisore Nazionale

Dott. Marco Cerea

